

# Natale: Leggenda pugliese

Candido era un acquaiolo di un villaggio che stava al di là della montagna dietro Betlemme.

Vide la sagoma dell'Angelo che parlava ai pastori come se stesse in cima alla sua montagna. Capì che era successo qualcosa di straordinario, anche se non poteva sapere cosa fosse. Decise di andare da loro, ma, prima di muoversi andò alla fontana e riempì due otri di bell'acqua fresca; sapeva per esperienza che l'acqua finiva sempre per servire.

Salendo la montagna per passare dall'altra parte, gli parve di sentire che un otre pesava più dell'altro, ma non ci fece troppo caso. Quando poi i pastori gli spiegarono che era nato il Bambino Gesù e che stavano appunto andando a portargli i loro doni, lui, che era Candido di nome e di fatto, non si scompose per nulla: «Io gli regalerò la mia acqua. Se non altro, è fresca e pulita».

Difatti, quando tutti i pastori misero i loro regali per terra, davanti a Giuseppe e Maria, lui mise i suoi due otri d'acqua chiara. Maria ringraziava uno ad uno i donatori, facendo loro dei grandi sorrisi di riconoscenza.

Arrivata a Candido, gli disse: «Caro Candido, ti ringrazio molto dell'otre d'acqua. Al piccolo Gesù, che, come ogni bambino, deve bere molto, essa sarà molto utile. Ma ancora più utile sarà l'olio, che ho visto nell'altro otre. Lo so, lo so, tu mi stai per dire che di quest'olio non sai niente. Ma tu non devi sapere devi solo credere. Credere, per esempio, che un dono fatto con animo candido può rivelarsi più prezioso di quanto non sembri».

